

Ieri mattina il direttore sociosanitario ha incontrato gli amministratori dell'Ambito di Desio per affrontare il tema dell'organico

«L'equipe dell'Uonpia sarà potenziata» La promessa di Asst Brianza ai sindaci

CESANO MADERNO (bl1) L'equipe dell'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza sarà ricostruita. E' l'obiettivo che **Guido Grignaffini**, direttore sociosanitario dell'Asst Brianza, ha illustrato ieri mattina, lunedì, in un incontro online, all'assemblea dei sindaci dell'Ambito di Desio (per Cesano c'era l'assessore **Alberto Vaghi**). Un impegno che dovrebbe superare le criticità che tante famiglie del territorio hanno riscontrato negli ultimi anni anche solo per prendere un appuntamento, ad esempio, all'ambulatorio specialistico di via San Carlo. L'Uonpia ha un cronico problema di carenza di organico che si è acuito con la costituzione dell'Asst Brianza. «La situazione che abbiamo ereditato era critica». Grignaffini non lo nasconde, e spiega: «Il 1° gennaio abbiamo ereditato le sedi del servizio di Neuropsichiatria di Cesano, Desio e Bovisio

Masciago. Per un bacino di 200mila abitanti, c'erano solo un neuropsichiatra e due psicologi. Una dotazione ovviamente insufficiente». Le azioni per fronteggiare la criticità sono state immediate. Dapprima ridistribuendo sul territorio i professionisti in organico in altri Ambiti «per rispondere alle urgenze», quindi con un bando di concorso. «Dalla graduatoria siamo riusciti, dal 15 giugno, ad assegnare un neuropsichiatra in più a Desio e, dal 1° luglio, a farne arrivare un altro per le sedi di Cesano e Bovisio Masciago», ha spiegato Grignaffini. Da giovedì, insomma, i neuropsichiatri passeranno da uno a tre. Altri arrivi di professionisti sono in programma dal 1° gennaio. Forze in più nell'equipe che dovrà far fronte ai disagi dei giovanissimi che nell'ultimo anno e mezzo, causa Covid, hanno visto stravolte le loro

vite, tra isolamento e didattica a distanza, ma anche all'aumento dei fenomeni di autolesionismo e dei disturbi alimentari, emersi in maniera preoccupante durante la pandemia nella fascia dell'infanzia e dell'adolescenza. «La ricostruzione dell'equipe è bene avviata - rimarca Grignaffini - Il prossimo passo sarà quello di affrontare le numerose necessità che le scuole ci manifestano con le loro segnalazioni attivando un tavolo con i Comuni per trovare un diverso modello di presa in carico», con un'attenzione particolare alla prevenzione e all'individuazione più precisa delle situazioni a rischio.

I vertici di Asst Brianza continuano intanto gli incontri con l'Amministrazione comunale con l'obiettivo di potenziare il polo socio sanitario di via San Carlo. L'ambulatorio di

Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza avrà un ruolo determinante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il polo di via San Carlo; a sinistra Guido Grignaffini, direttore sociosanitario dell'Asst Brianza



Peso:30%